Anno XLII. N. 2 Pordenone, 13 Gennaio 1912 (Conto corr. con la posta)

PORDENONE R. P. 13 GEN 1912 ESEMPLARE D'OBBLIGO

IL TAGLIAMENTO

PERIODICO SETTIMANALE

Prezzo d' Abbonamento.
Per tutto il Regno **L. 3** annue. — Un numero separato cent. 5 — Arretrato cent. 10 — Inserzioni in quarta pagina cent. 20 per linea. — **Avvertenza.** — Agli associati si spediscono *gratis* i supplementi

ESCE IL SABATO

Tutte le lettere, i manoscritti, giornali e stampati devono essere indirizzati alla **Direzione del Tagliamento** — Per gli abbonamenti e gli annunzi rivolgersi direttamente all' **Amministrazione**. — Lettere non affrancate si respingono. Non si restituiscono i manoscritti.

NOTIZIE DELLA SETTIMANA.

— Il 9 corr., per la ricorrenza della morte di Vittorio Emanuele II°, i Sovrani e la Regina Madre si sono recati al Pantheon per assistere ad una Messa in suffragio del Re defunto. Giunsero telegrammi da tutte le città d' Italia annuncianti che per la mesta ricorrenza gli edifici pubblici e privati avevano esposte le bandiere abbrunate.

— Il ministro del Tesoro on. Tedesco ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati la nota generale preliminare agli stati di previsione dell' entrata e della spesa per l' esercizio finanziario 1912-13. In appendice, per supplire alla mancata esposizione finanziaria, l' on. ministro ha pubblicato speciali "Note sulle condizioni del Bilancio e del Tesoro,, le quali finiscono con le seguenti parole:

« Gl' italiani non potevano più degnamente commemorare il riscatto nazionale che raccogliendo in rapida sintesi e lumeggiando, come fecero in diverse guise, le manifestazioni dell' alta complessa opera rinnovatrice che, con tenacità di propositi ringagliarditi talora dalle asprezze della realtà, essi avevano — fra lotte, sacrifici, entusiasmi, sconforti — menata a termine o bene avviata nel periodo di cinquanta anni, breve età nella storia dei popoli.

« Oltre i gloriosi vestigi delle civiltà antiche, agli ospiti graditi, che d' ogni paese convennero alle nobili gare delle industrie del lavoro e dell' arte, fu dato anche di osservare, non senza meraviglia, i chiari segni della civiltà nuova e di sentire l' agile ritmo della vita moderna.

« Ricordiamo brevemente. Sotto l'egida della Dinastia acclamata nei plebisciti, tutelatrice degl' immortali destini della patria, la terza Italia vive in un regime di ampia libertà, il quale è oramai riconosciuto come precipuo fattore di progresso e salda guarentigia di pace sociale. Stretta la solidarietà del Governo e del Parlamento per l' elevazione delle classi popolari, che da un decennio sono in continuo e non tardo cammino verso il benessere. Ancora denso lo stuolo degl' ignari dell' alfabeto, ma affrontato con larghi mezzi il problema di saper leggere e scrivere, e dignitosamente custodite le tradizioni della coltura superiore. Mirabile l' incremento delle opere pubbliche: accresciuti e migliorati i pubblici servizi. Ben costrutto l' organismo industriale, che anche nel parziale malessere, non grave però e rivelantesi passeggero, riesce a tenere un posto soddisfacente rimpetto alla formidabile concorrenza di paesi i quali da lungo tempo signoreggiano i principali mercati del mondo. Forse un po' lento, ma non interrotto, grazie all' assiduo lavoro e al risparmio ovunque diffuso, l' accumularsi della ricchezza: il credito pubblico fiorente e una finanza di Stato sana e gagliarda, che della loro tenace resistenza danno inoppugnabile riprova in tempo di guerra. Fortemente costituiti l' esercito e l' armata, che per efficace disciplina di ordinamenti e per valore e virtù di sacrificio suscitano oggi concorde ammirazione nell' anima nazionale, palpitante di amore, di orgoglio e di riconoscenza per l' ardita giovinezza italica.

Nell' aër d' alte vision sereno
Suona il verbo di fede....

« Alle sacre evocazioni del risorgimento, al ricordo dell' opera compiuta nel cinquantennio, ai virili esempi dell' ora che volge, il popolo italiano, nell' anno pieno di memorie e di fati, attinge una coscienza più sicura delle proprie energie, un senso di maggior fiducia in sè stesso: e quasi rinvigorito di novella forza, sa di poter procedere, con animo invitto e ritemprata lena, sulle ardue vie della civiltà. »

— In Africa continuano le ricognizioni e le scaramuccie. Perchè si va tanto adagio? si domandano taluni. Ecco che cosa risponde il *Corriere di Tripoli*:

« Molti vorrebbero che si facesse una rapida marcia sul Ghariam per scacciare il nemico. L' idea, come tutte le idee in generale, è semplicissima. Ma è possibile? Prima di tutto negli 80 o 90 chilometri di deserto che ci separano dal Ghariam, via Suani-Ben Aden-Aziziah Gebel, non troviamo che due o tre pozzi capaci al massimo di servire per mille uomini e che si hanno tutte le ragioni per ritenere siano stati avvelenati dal nemico nel ritirarsi. Il terreno argilloso, anzi sabbioso, è talmente pesante che per percorrere cinque chilometri, specie con carri o con artiglierie su rotabili, occorre quanto ci vorrebbe per percorrere 50 chilometri su strade normali. Il clima è dolce primaverile, ma in rapporto alla sanità lo si può ritenere pernicioso per le diverse malattie che ci deliziano. Gli indigeni, spinti dal fanatismo o perchè non ci conoscono e non possono ancora supporre le nostre umanissime fraterne intenzioni, ci sono ostilissimi. È un nemico mobilissimo, che ha tutti i servizi di intendenza, sanità, armamento, ecc. in saccoccia, bastando per ogni combattente una manata d' orzo o di farina per 48 ore di viveri. Tutte queste cose impongono ai dirigenti le operazioni guerresche di continuare sulla via fin qui seguita, cioè di procedere con le dovute cautele, tenendo conto di tutti i coefficienti positivi, e a chi ha fretta, l' antico motto: *chi va piano va sano...* con quel che segue. »

— Il comando in Tripolitania è giunto nella determinazione di far pervenire agli arabi che sono sotto l' influenza turca la nostra voce, che dissipi le calunnie e le menzogne che spargono i turchi per eccitarli alla guerra contro di noi.

Siccome è pericoloso e quasi impossibile servirsi per questa bisogna degli informatori, che verrebbero scoperti e trucidati, si pensò di lanciare loro dei manifesti stillati in arabo dagli aeroplani.

In questi manifesti-proclami si dice come l' Italia non è venuta in Tripolitania per impadronirsi dei beni ed uccidere le donne ed i fanciulli, ma bensì per rendere prospero il paese, mettendo in valore i terreni, trascurati dai dominatori turchi, pur rispettando la proprietà privata. Prosegue di questo tono; poi rivolgendosi direttamente agli arabi, dice: Non partecipate più alla guerra. Dio volle la nostra venuta. Lasciate quindi che noi scacciamo i dominatori turchi. Noi dimenticheremo il passato, intenti alla prosperità del vostro paese.

—

Ieri sera è arrivata da Roma la notizia di un successo della nostra Marina nel Mar Rosso.

Riportiamo il telegramma ufficiale che sarà letto con entusiasmo dai nostri lettori che accompagnano con viva ansia e con entusiasmo l' opera attiva, coraggiosa ed intelligente dei nostri marinai.

Ecco il telegramma:

« Per informazioni avute si seppe che dalla costa araba del Mar Rosso doveva partire una spedizione di armi e truppe diretta in Cirenaica attraverso l' Egitto. Per impedirla fu organizzata una crociera dalle navi italiane.

« Giunge ora da Massaua dal comandante Serrino il seguente telegramma:

« Sono orgoglioso informare l' Eccellenza Vostra che il « Garibaldino » giunto ora comunica che il « Piemonte » incrociatore ed i cacciatorpedinieri Garibaldino ed Artigliere si sono scontrati il giorno 7 dinanzi a Konsuda con sette cannoniere turche ed un yacht armato; dopo violenta resistenza tutte le cannoniere furono annientate e lo yacht « Fauvette » venne catturato. Nessun danno da parte nostra.

« Si attende qui la nave che conduce l' yacht catturato con cannoni, bandiere ed altri trofei di guerra turchi. »

DAL CIRCONDARIO

Aviano.

Mancato omicidio.

Certo Benda Achille, ammogliato con figli, nutriva vecchia rugine contro certo Mazzocco Luigi stimato agricoltore ed onesto uomo di qui per causa d' interessi. Il Benda trovavasi a giuocare alle carte con altri compagni nell' osteria del Mazzocco. Dopo terminato il giuoco, non avendo di che pagare, alle benevoli osservazioni dell' oste rispondeva con insolenze ed ingiurie, sicchè questo lo mise senz' altro alla porta. Il birbo attese alcun tempo che l' oste uscisse, e poi si decise a chiamarlo. Il Mazzocco, credendo che gli volesse parlare per giustificarsi, uscì e gli si avvicinò. Ma in quel mentre, il Benda che aveva avuto il tempo di premeditare il colpo, gli vibrò improvvisamente quattro coltellate che lo ferivano gravemente.

Azzano X.

I balli pubblici proibiti.

Il Sindaco ha pubblicato il seguente manifesto:

« Il Sindaco, sopra proposta dell' Ufficiale Sanitario e d'accordo colla Giunta Municipale, dispone:

« Nella corrente stagione di Carnovale restano proibite le feste da ballo pubbliche sia a pagamento che gratuite.

« Gli agenti comunali e della forza pubblica sono incaricati di accertare le contravvenzioni.

« I contravventori saranno deferiti all' autorità giudiziaria, e, se sono titolari di esercizi pubblici, verrà loro ritirata la licenza. »

L' ordine è stato emanato in causa della malattia contagiosa di cui abbiamo dato notizia nel precedente numero del *Tagliamento*.

CRONACA

Consiglio Comunale.

Per giovedì p. v., ore 20 e mezza, è convocato il Consiglio comunale, per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Ratifica di deliberazioni d' urgenza della Giunta, relative a provvedimenti presi per le scuole elementari, ed alla nomina di insegnanti;
2. Simile relativa all'abbattimento di alberi lungo le strade pubbliche;
3. Esame del bilancio preventivo 1912 dell'Asilo Infantile;
4. Abolizione del posto di ingegnere comunale, ed istituzione del posto di perito-geometra (II lettura);
5. Nomina della Commissione per la graduatoria dei concorrenti al posto di vice-segretario comunale;
6. Nomina di Commissione per la scelta del terreno per i nuovi fabbricati scolastici urbani;
7. Autorizzazione a stare in giudizio davanti la Giunta Provinciale Amministrativa nella lite promossa dal sig. Rosso Alessandro;
8. Dichiarazione di decadenza del sig. Alessandro Rosso dalla carica di consigliere comunale per lite vertente;
9. Voto sulla domanda del Comune di Roveredo in Piano che le elezioni amministrative sieno protratte al mese di dicembre;
10. Appalto, a licitazione privata, della fornitura della paglia per gli alloggi militari, ed approvazione del capitolato relativo;
11. Progetto di costruzione di un piazzaletto attiguo al ponte delle Beccherie, come da delibera consigliare 18 settembre 1911;
12. Approvazione di delibera d'urgenza della Giunta relativa a storno di fondi da categoria a categoria del bilancio 1911;
13. Esame ed approvazione del regolamento municipale d' igiene;
14. Bilancio preventivo del Comune per l' esercizio 1912.

In seduta segreta.

15. Aumento di assegno al sig. Croce, quale dirigente delle scuole di Torre (II lett.);
16. Simile al sig. Alberghetti, quale bidello delle scuole di Torre (II lettura).

—

La Commissione avrà poco da scegliere per il terreno sul quale si dovrà costruire il fabbricato per le scuole urbane. Per ampiezza e per posizione non c' è terreno migliore di quello del cav. Cossetti sulla parte alta del piazzale XX settembre. Si dice ch' egli sia già disposto a cederlo e siamo certi che, al caso, sarebbe discreto nel prezzo.

L' ing. Mior ha presentato alla Giunta il progetto del fabbricato, la cui esecuzione importerebbe la spesa di circa 350 mila lire, compreso il terreno.

Per la legge Daneo-Credaro il Governo concorrerebbe con un quinto nella spesa. Ma forse sarebbe meglio rinunciarvi, per avere la somma dalla Cassa Depositi e Prestiti *senza interessi*, da restituirsi in un periodo di 50 anni.

Per la Sottoprefettura.

Giorni or sono fu qui l' ingegnere capo dell' Ufficio tecnico provinciale cav. uff. Cantarutti, e assieme al Commissario distrettuale e al nostro Sindaco visitò il palazzo in Via V. E del Co. Riccardo Cattaneo, di fronte la Via del Mercato. Egli ebbe a riportarne buona impressione, e il co. Cattaneo si è deciso a cedere la parte del detto palazzo occorrente al Governo. Fra giorni verrà un ingegnere per suggerire le piccole modificazioni che si ritengono necessarie; e dopo di ciò, se gli inquilini dello stabile Cattaneo si decidono a lasciare i locali per maggio, avremo a tale epoca ivi trasferito provvisoriamente il Commissariato che si muterà in Sottoprefettura il 1° luglio successivo.

Nel tempio di Temi.

Diamo alcuni dati statistici del lavoro compiuto dal nostro Tribunale, Pretura ed Ufficio di conciliazione nell' anno testè decorso.

Si sono iscritte avanti il Tribunale 418 cause. Furono pronunciate 259 sentenze delle quali 216 in primo grado (178 civili 38 commerciali) e 43 in grado di appello. Vennero abbandonate 71 cause, e le altre, dopo i giudizi pronunciati, rimasero sospese.

Alla Procura del Re s' instaurarono 1195 processi con 998 imputati; il numero dei reati ascese a 1133, dei quali 501 per furto, 82 per lesioni, 4 per omicidio.

Il Tribunale pronunciò 166 sentenze penali.

In Pretura s' instaurarono 360 cause civili. Ne furono decise 174; parte furono abbandonate, le altre rimasero pendenti. Vennero inscritti al casellario generale di competenza del Pretore 244 processi; furono pronunciate 201 sentenze, 35 ordinanze di non luogo ed 8 processi rimasero pendenti. Il Pretore poi ha istruito nientemeno che 382 processi di competenza superiore.

All' ufficio di Conciliazione erano rimaste pendenti nel 1910 cause 106; ne sopravvennero nel 1911 numero 1536. Totale 1642. Ne furono abbandonate 956, decise 592, delle quali 525 in contumacia, 67 in contraddittorio, e 94 rimasero pendenti.

Per i nostri soldati.

Anche qui, come in altre città d' Italia, parecchie signore hanno lavorato a confezionare berretti in lana per i nostri soldati, e furono già fatte due spedizioni.

Ora tutte le persone che volessero concorrere all' opera di sollievo verso i nostri soldati che molto soffrono alla notte pel freddo al capo, possono rivolgersi al negozio E. Polon e C., ove sarà esposto il modello del berretto scelto per tale uso. La Ditta Polon favorirà, a richiesta della sua clientela, tutto l' occorrente per il lavoro e ogni necessaria indicazione.

Ecco il primo elenco delle signore che offrirono berretti o fecero offerte per l' acquisto della lana:

Signore: Bassani, bar. Bratti De Flego, Frattina Cecchetto, Centazzo, Carpè Civran, Civran Del Negro, Clementina Cossetti, Del Bon, Del Negro, Carolina Ellero, Rosina Etro, Erminia Galvani, Gutmann, Erminia Locatelli, Eleonora Martello, Pauly, Poletti Candiani, Poletti Ciani, cont. Lina di Porcia, cont. Lucia di Porcia, cont. Sofia di Porcia, cont. Silvia di Porcia Gherardini, cont. Carolina Quirini, Giulia Renier, Ellero Ruini, Amelia Salice, Elisa Salsilli, Maria Scholl, Segato, Sellenati.

Signorine: Civran, Coromer, Del Negro, De Paoli, Galvani, Klefisch, Polanzani, Raetz, Rosati, Sellenati.

Per l' aerodromo militare.

Mercoledì fu a Pordenone il cav. Giuseppe Carozzi, ragioniere del Genio militare di Udine, e col cav. dott. Riccardo Etro, presidente del Comitato locale, fu redatto lo schema della cessione dell' aerodromo di Ca' Comina, all' autorità militare. Ora non resta che di ottenere l' approvazione del Ministero della guerra. Questa non può mancare: solo auguriamo che la pratica sia sbrigata con la maggior possibile sollecitudine perchè la Scuola militare d' aviazione possa funzionare in breve.

I proventi del dazio.

L' anno testè decorso il dazio municipalizzato ha dato un gettito di L. 125.936.61, cioè L. 22179.93 in più del canone pagato dal cessato appaltatore nel 1910. Le L. 22179 sono però lorde, e pagate le spese, rimarranno certo oltre L. 10000. Sulle L. 125936.61 sono dovute allo Stato L. 28262.25, per dazio governativo.

Durante l' anno furono daziati ett. 7795.45 di vino, 1623 di birra. Vennero macellati 470 buoi, 130 vacche, 1193 vitelli, 232 suini da parte dei negozianti e 1239 da privati.

Il vantaggio della municipalizzazione del dazio è risultato evidente, soddisfacentissimo. E ciò anche a merito dell' egregio ricevitore sig. Gazzetta, bene coadiuvato dai commessi, poichè seppe esercitare un' oculata vigilanza, e tulelare gl' interessi del Comune senza far sollevare da parte degli esercenti le proteste e i lagni del passato.

Teatro Sociale.

Data la pochezza dei redditi della Società del Teatro e visto il costo ognor crescente degli spettacoli in genere, la Presidenza del Teatro stesso ha deciso di convocare in breve i soci per un aumento di canone, previa una dettagliata relazione sulle condizioni e sullo andamento del Teatro.

Ci consta che, se le proposte non saranno accolte, la Presidenza darà le sue dimissioni.

Ecco quanto c' è di vero a proposito delle svariate notizie in proposito pubblicate questi giorni da corrispondenti troppo zelanti.

Tutto ciò, si capisce, indipendentemente dal progetto di un Teatro nuovo nella nostra città.

Fiori d' arancio.

L' egregio Sig. G. B. De Paoli, segretario di Spilimbergo, figlio dell' ottimo Sig. Giuseppe, ragioniere del nostro Comune, ha impalmato lunedì u. s. la gentile signorina Elvia Mongiat di Spilimbergo.

Alla sposa pervennero numerosi e ricchi doni.

La coppia felice è ora in viaggio di nozze, e noi inviamo ad essa i nostri fervidi auguri.

Pro Croce - Rossa Italiana.

Nella corrente settimana sono pervenute al nostro Sindaco le seguenti oblazioni:

Raccolte fra gli operai della filatura e tintoria del Cotonificio Veneziano in borgo Torre L. 380.45; Unione cooperativa L. 25; Giacomo Perin L. 15; co: Giuseppe Ragogna e don Giuseppe Lozer L. 10 ciascuno. Hanno offerto L. 5 ciascuno: Zuppinger, Walter Rathgeb, Sedran Isaia; hanno offerto L. 3

Dott. DENTISTA Pordenone
Tutti i giorni.

ciascuno: Antonio Valdevit, Aristide Ferrario, Carlo Goffi, Suore addette al dormitorio dello stabilimento, Giuseppe Bresin, Luigi Grizzo fu Angelo, Ida Giusti; hanno offerto L. 2 ciascuno: Enrico Romanin, don Candido Carnielli, Fioravante Moro, Giuseppe Rosolen; hanno offerto L. 1 ciascuno: Terrazzani, Angelo Fantuzzi, Giovanni Romano, Italico Giani, Antonio Villalta, fratelli Sartor, Giovanni Romanin, Giuseppe Palazzin, Giuseppe Repetti, Adamo Stimamiglio, Dositeo Cernuschi, Giuseppe Ariot fu Antonio; Angelo Gaspardo L. 0.60, Angelo Otto L. 0.50, Teresa Pinali L. 0.50.

Somma precedente L. 3889,82.

Totale L. 4387,87.

La somma raccolta fra gli operai è veramente cospicua se si considera che la crisi cotoniera ha ridotto di molto il lavoro e per conseguenza il guadagno degli operai stessi.

Questa prova di buon cuore e di patriottismo, — di cui, a ogni modo, nessuno poteva dubitare, — fa onore agli operai e dà motivo a tutti di compiacenza.

Le offerte per le famiglie dei feriti e dei morti in guerra.

Come abbiamo già pubblicato, ci pervennero finora delle offerte per un complessivo importo di L. 602.55.

Dobbiamo mandare questa somma a Roma, o è più opportuno trattenerla per gli eventuali bisogni delle famiglie del nostro Comune?

Noi abbiamo interpellato qualcuno degli oblatori, e considerando l'esiguità della somma stessa, fummo consigliati a trattenerla. Ed è ciò che faremo per distribuirla secondo i bisogni, se *nessuno degli oblatori vorrà opporsi entro la corrente settimana*, scrivendo alla Direzione del nostro giornale.

Buona usanza e beneficenze varie.

La signora Elisa Coiazzi e figlie, nell'anniversario della morte del loro rispettivo marito e padre sig. Carlo Coiazzi, hanno elargito la somma di L. 100 alla Cucina Economica popolare.

Il sig. Luigi Ragagnin ha versato L. 3 alla Congregazione di Carità, ricavate per fitto di un palco al Sociale.

Le Presidenze delle Istituzioni beneficate ringraziano.

Patronato Scolastico.

Offerte pervenute alla Presidenza:

Cav. Antonio Polese L. 10; Fratelli Torossi L. 5.

Conferenza.

Domani sera, alle 20 e mezza, il pubblicista signor Mario Nordio, inviato dal *Piccolo* di Trieste sul teatro della guerra, terrà al Sociale la già annunciata conferenza, con proiezioni, sul tema: *Nell'oasi e sulle trincee di Tripoli.*

Si può essere certi di un teatro affollatissimo.

La morte d'un soldato pordenonese.

È pervenuto al nostro Sindaco l'annuncio della morte del soldato Giovanni Gemetti, dell'11° bersaglieri, IV compagnia, avvenuta nell'ospitale di Palermo, ove il Gemetti era stato ricoverato per una bronchite.

Il Gemetti ha combattuto valorosamente nelle sanguinose giornate del 23 e 26 ottobre.

Faceva il falegname, e fu un operaio onesto e laborioso.

Lenisca il dolore immenso della famiglia Gemetti il pensiero che il povero defunto ebbe a combattere eroicamente per la grandezza della Patria e per la civiltà.

Dispensa dalle visite o dall'invio di carte da visita pel capo d'anno.

Cav. Antonio Polese L. 2; Dott. Parisi L. 2.
Somma precedente L. 42 — Totale L. 46.

Atti vandalici.

Abbiamo lamentato tante volte gli schiamazzi notturni, ma niun provvedimento, che si sappia, venne preso, per assicurare la quiete pubblica.

Gli schiamazzi per lo più avvengono nelle notti del sabato, della domenica e del lunedì.

Proprio nella notte di lunedì u. s., alcuni avvinazzati, dopo di aver disturbato con grida e rumori la quiete notturna, se la presero contro le povere lampadine elettriche fissate alla tettoia del Caffè Nuovo.

L'opera vandalica fu compiuta con lo spezzare e tagliare interamente tutte le corde attorcigliate al cilindretto per le tende estive.

Indecenze.

Per poco che cada la pioggia, da certi cortili in Roraigrande esce un liquido, sulle pubbliche vie, il cui... colore e odore, rivelano una origine molto impura. Tale sconcezza abbiamo specialmente osservato sulla nuova via detta *Viciola* e in prossimità al lavatoio pubblico. Il letame specialmente, tra l'abitato, dovrebbe essere ammucchiato in apposite fosse, onde evitare lo scolo del liquido sulle pubbliche vie come nel caso in parola.

Dunque le lamentate indecenze, a Roraigrande, borgata di Pordenone, devono scomparire.

Farmacia aperta.

A norma del pubblico si avverte che domani, domenica, rimarrà aperta la farmacia Veroi.

MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE

Nati: Maschi 4, femmine 7. Totale 11.

Morti

Gaspardo Bertolo Giovanna di anni 63 - Cinelli Gaetano di mesi 2 - Boccalon Gilindo di giorni 10 - Bidinat Stella di giorni 7 - Boccalon Bruno di giorni 12 - Lazzaris Anna di anni 11 - Fantin Antonio di anni 45.

Pubblicazioni di Matrimonio.

Bernardi Antonio con Tomadini Natalia, Portolan Virginio con Colin Maria, Mucchino Renzo con Catapan Angela.

Listino dei Cereali.

Mercato di Pordenone del 5 Gennaio 1912.

Granoturco nostrano	. . .	all'Ett.	L. 16.63
» » nuovo	. . .	»	» —.—
» estero	. . . .	»	» 15.33
Fagiuoli	. . . . .	»	» 35.69
Sorgorosso	. . . . .	»	» 10.58

CARLO SETTA
gerente responsabile

Malattie d'Orecchio, Naso e Gola.

Il **Dott. Putelli** di Venezia dà consultazioni in **Pordenone (farmacia Polese)** il **primo sabato** d'ogni mese, dalle **15** alle **17.**

DA VENDERSI

a buone condizioni **2 Vetrine e Serramenti in legno** per negozio, in buonissimo stato.

Rivolgersi al sig. ITALICO GATTI.

Il miglior rimedio per l'ANEMIA, DEPRESSIONE DI STOMACO, INAPPETENZA, ESAURIMENTO NERVOSO, e nelle CONVALESCENZE il

Ferro China Rabarbaro alla Noce Vomica

preparazione speciale della premiata Farmacia
P. DEL SAL - Porcia di Pordenone
Le più alte onorificenze alle principali Esposizioni

Rimedio elogiato e raccomandato dall'illustre Prof. Comm. ACHILLE DE GIOVANNI Direttore della Clinica Medica della R. Università di Padova, Senatore del Regno.

AMARO DEL SAL

Stomatico corroborante — Aiuta la digestione ed eccita l'appetito

CORDIALE DEL SAL

Liquore finissimo da dessert - Tonico, digestivo, rigeneratore delle forze
I più gran premi alle principali Esposizioni.

D'AFFITTARE

Casa civile di 6 locali, con stanza a pianterreno da usufruire eventualmente per studio, con diramazione acqua potabile in tutti i piani e Wather-Closet, sita in via BRUSAFIERA.

Rivolgersi al negozio **Antonio Torres** in Pordenone.

Dono a chi acquista più di Lire 25.

Fabbriche Telerie
E. Frette & C.
Monza

Telerie
Tovaglierie
Fazzoletti
Tende
Coperte
Tappeti
Biancheria da Uomo e da Neonati
Corredi da Casa e da Sposa

Filiali:
MILANO
GENOVA
ROMA
FIRENZE
TORINO
BOLOGNA

Cataloghi e Campioni gratis e franco.

Stabilimento Agro-Orticolo di ZULIANI DOMENICO

Via S. Giacomo - PORDENONE - Via S. Giacomo

Bulbi d'Olanda d'importazione diretta - Alberi fruttiferi - Piante ornamentali e per appartamenti.

Splendida collezione di Rose e Crisantemi - Specialità mazzi da Sposa - Corbeilles - Corone mortuarie in fiori naturali e naturali essicati, fiori recisi, ecc. ecc.

FERNET-BRANCA

Specialità dei
FRATELLI BRANCA
MILANO
AMARO, TONICO
CORROBORANTE
APERITIVO, DIGESTIVO

Guardarsi dalle contraffazioni

Un Ramazzotti

(Vedi avviso in IV pagina)

GRATIS

UNA

Bicicletta "FOX,,

Modello D della Soc. Fabbre & Gagliardi

a chi ci manda la collezione completa di 65 figurine che si trovano nelle tavolette del

CIOCCOLATO SPORT

al latte - alla vaniglia

Chiedere l'apposito Album in vendita a L. it. 1,25

FABBRICA MILANESE CONFETTURE

MILANO

Specialità brevettata:

CARAMELLA MILANO

Amaro Felsina Ramazzotti

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

IL SOVRANO DEGLI APERITIVI.

Specialità della Ditta FRATELLI RAMAZZOTTI - MILANO

Casa fondata nel 1815

Grande Distilleria a Vapore

Grandiosi Depositi per l'invecchiameuto del COGNAC **LA VICTOIRE**

Cognac Fine Champagne ***

Vieux Cognac - Grand Cognac 1890

Vermouth - Fernet - Liquori e Creme finissime

Sciroppi, Conserve, ecc.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

È il più efficace Ricostituente, Tonico, Digestivo, raccomandato da celebrità mediche, perchè NON ALCOOLICO.

L'Illustre Prof. Achille De Giovanni, senatore del Regno ebbe a dichiarare:

« Ho esperimentato il **Ferro-China-Rabarbaro Bareggi** ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie dell'**alcool.** *Firmato:* **Prof. De Giovanni** »

CREMA - MARSALA all'UOVO

È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente Rigeneratore delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale **Tuorlo d'Uovo** e **Marsala Vergine** sono i coeficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alie puerpere ed ai bambini di deficente nutrizione, perchè *senz' alcool.*

Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

Marca speciale depositata.

E. G. Fratelli BAREGGI - Padova

FARINA ALIMENTARE "ERBA,,

LA MIGLIORE E LA PIÙ ECONOMICA DELLE FARINE LATTEE

CARLO ERBA MILANO

AGENZIA

Compra-vendita caseggiati, terreni, affittanze case civili ed operaie, negozi, ecc.

MUTUI AMMORTIZZABILI

RAGAGNIN VITTORIO - Pordenone

Cartoleria - Libreria - Legatoria

Ditta **FRATELLI GATTI**

PORDENONE

Grande assortimento:

Oggetti di cancelleria - Registri - Aste dorate - Oleografie - Fotoincisioni - Rilievi *ecc. ecc.*

Forniture complete Municipi - Scuole - Uffici pubblici - Privati.

Prezzi d'impossibile concorrenza

LIEBIG

Indispensabile in ogni cucina

Brodo istantaneo

Economia

Comodità

AGENZIE CON Stabilimenti propri
a **CHIASSO** per la SVIZZERA
a **NICE** per la FRANCIA e COLONIE
a **S. LUDWIG** per la GERMANIA
a **TRIESTE** per l'AUSTRIA-UNGHERIA

FERNET - BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

specialità dei **F.lli BRANCA di Milano**

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle contraffazioni — Esigere la Bottiglia d'origine

AGENZIE IN ITALIA
ROMA Via Lata al Corso N. 6
GENOVA Via SS. Giac. e Filippo, 17
TORINO Via Orfane N. 7
BOLOGNA Piazza S. Simone, N. 7

Concessionari Esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA

nell'AMERICA del SUD — C. F. Hofer & C. - Genova

nella SVIZZERA e GERMANIA — G. Fossati - Chiasso e S. Ludwig

nell'AMERICA del NORD — L. Gandolfi e C. - New York

Vieux Cognac SUPÉRIEUR | CREME E LIQUORI SCIROPPI E CONSERVE | Altre SPECIALITÀ della Ditta | Gran Liquore Giallo "MILANO,, | VINO VERMOUTH

— Arti Grafiche Pordenone già Fratelli Gatti - Pordenone - 1911 —